



Amici del Riccio

Bollettino trimestrale No. 5

in Folia

21 marzo 2010



Dal nostro CCRM la foto di un cucciolo di riccio nato da pochi giorni.

Cari soci e sostenitori degli Amici del Riccio,

come potrete constatare voi stessi sfogliando il presente bollettino di primavera, il comitato ha lavorato durante tutto l'inverno per preparare il programma per il nuovo anno. Alcune novità sono già una realtà.

Intanto siamo entusiasti che sia iniziata la collaborazione con la pro Igel (vedi articolo in 6° pagina) e alcuni soci ci hanno offerto la loro disponibilità ad aiutarci con mansioni varie come per esempio la nostra socia Lolita che si è offerta di fare le traduzioni dal tedesco proprio per gli articoli che la pro Igel ci offre. Un grazie di cuore a lei e alle socie che si offrono per vendere i nostri gadget nei mercatini o nei loro negozi e uffici.

Un'altra novità la troverete in 5° pagina dove d'ora in poi, alternate alle nostre interviste, potrete avere delucidazioni sull'associazione; esigenza questa nata dalle vostre numerose domande che giungono in redazione.

Speriamo di farvi cosa gradita introducendo anche, prossimamente, il servizio newsletter (organizzata dal nostro giovane membro di comitato responsabile della propaganda) e preghiamo chi vuol essere informato e non ha ancora inviato l'aggiornamento dei dati, di volerci far conoscere il proprio indirizzo mail.

Come avrete constatato in allegato a questo bollettino troverete i formulari per partecipare alla gita annuale. Iscrivetevi: vi aspettiamo per poterci finalmente conoscere di persona e passare insieme qualche ora piacevole.

Buona lettura.

La redazione

Veterinario:

Dr. Aaron Balli
Via Buonamano 10
6612 Ascona
Tel. 091/791 30 30
Fax 091/791 50 60
aaron.balli@bluewin.ch

**Grafico del logo e
del volantino:**

Antonio Fasola
Via Cantonale
6814 Lamone
Tel. 079/ 337 04 40
clichescolor@swissonline.ch

Lavoretti e imbustare:

Unitas
Lavori eseguiti a mano da
persone cieche ed ipovedenti
presso l'atelier "Tantemani"
Tel 091/ 970 17 71

**L'AdR è socia e/o
collaboratrice:**

della
pro Igel
Kirchgasse 16
CH-8332 Russikon
www.pro-igel.ch
info@pro-igel.ch

della
SPAB
Società Protezione
degli Animali
Via Vallone 22
CH-6500 Bellinzona
www.spab.ch
info@spab.ch



Il Riccio

in aprile – maggio - giugno

cosa fare quando trovo un riccio ...

A partire dal mese di aprile il nostro **Erinaceus europaeus** (il riccio indigeno) è sicuramente ritornato a scorrazzare nei nostri giardini. Da questo momento fino alla fine di ottobre, novembre ci potrebbe capitare di imbatterci nel nostro amico.

Il riccio allo stato selvatico è la norma; l'animale bisognoso di cure è l'eccezione. Per tanto non si dovrà raccogliere indiscriminatamente qualsiasi riccio ma presteremo il nostro aiuto soltanto a quegli animali che stanno evidentemente male: ricci che presentano ferite, quelli che vagano in pieno giorno sotto il sole (segno evidente di disidratazione) o quei cuccioli che sono rimasti senza madre (ma non toccateli prima di esserne certi altrimenti la mamma potrebbe non accettarli più).

Non toccheremo quel riccio che vaga nel nostro giardino la notte a meno che non lo sentiamo tossire (cosa non difficile da individuare poiché il rumore della loro tosse è molto forte).

E assolutamente non sposteremo ricci da un posto all'altro a meno che l'animale non sia in grave pericolo (*per esempio sulla strada*) e anche in questo caso non lo porteremo più lontano di 100 m vuoi perché sono animali territoriali vuoi perché il riccio potrebbe essere una femmina con cuccioli e allontanando la madre condanneremo a morte i piccoli.

Meglio d'ogni cosa sarebbe avere il numero del nostro Help Desk registrato nel nostro cellulare (091/ 753 29 22 attivo 24h su 24h) per consultarsi sul da farsi. Ma come trasportare un riccio fino al Centro di Cura?

Noi soci attivi abbiamo sempre in auto una di queste scatole che non deve essere troppo piccola, deve chiudersi molto bene (il riccio è un animale molto agile e da una scatola aperta potrebbe facilmente cadere e ferirsi) e deve avere un buon passaggio dell'aria. Sul fondo avremo messo un po' di carta di quotidiano.



Comunque anche una semplice scatola di cartone andrà bene basterà premunirsi di chiuderla accuratamente con del nastro autoadesivo e praticare poi tanti fori sui 4 lati. Attenzione alle scatole che sul fondo hanno cartone sovrapposto se trasportate dei piccoli con la mamma potrebbero rifugiarsi lì sotto e venir schiacciati, eventualmente ricoprire molto bene con il giornale (non usate stoffe che sfilacciano o peggio trucioli: sono pericolosi). Come vedete nella fotografia un paio di buoni guanti da giardiniere vi serviranno affinché non vi pungiate quando il riccio si appallottola. A proposito: ecco un altro sintomo che il riccio non sta bene: normalmente appena lo si tocca si dovrebbe chiudere .. a riccio.

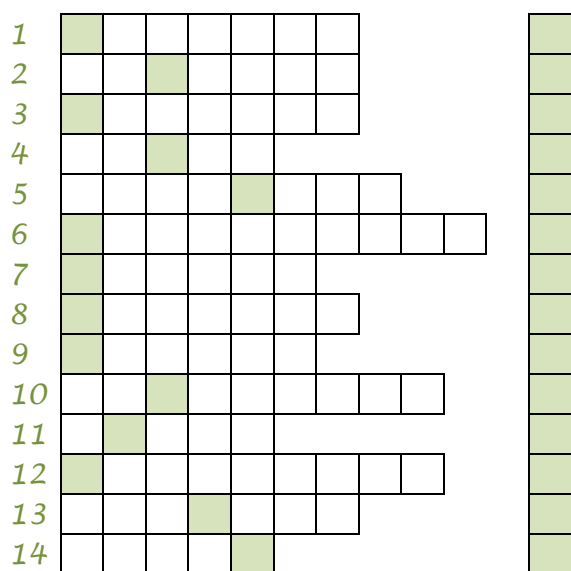
Buona primavera a tutti!

*L'amico del
cavaliere pungente*



L'angolo dei piccoli soci

Cari ragazzi, se avete letto bene tutti i numeri di *in Folio* dell'anno scorso saprete sicuramente risolvere questo cruciverba. Inviatelo al più presto la soluzione in redazione: ai primi verrà consegnato un regalino.



1. E' la stagione in cui cadono le foglie e i ricci incominciano a prepararsi il nido.
2. Ne vanno ghiotti i ricci e camminano lemme lemme.
3. Se sono ben pasciuti, in questa stagione, i ricci vanno in letargo.
4. Lo sono io dell'AdR che ricevo il bollettino in Folio.
5. Sono i figli di mamma riccia e ... di tutti i mammiferi.
6. Alcuni ne fanno uso in giardino e nei campi per eliminare le erbacce ma chi ama la natura e i ricci, no.
7. E' la stagione del ... "carosello del riccio".
8. I ricci ci vanno ... quando non trovano più nulla da mangiare e fa molto freddo.
9. Tutti i soci dell'AdR lo amano e lo sostengono.
10. E' la stagione in cui i ricci si svegliano ed hanno molta fame perché sono tanto dimagriti.
11. E' ciò che beve il riccio e ... tutti gli altri esseri viventi.
12. Il riccio non è erbivoro ma ...
13. Lo allestiscono in giardino i soci attivi dell'AdR per ospitare i ricci in convalescenza e le mamme con i cuccioli.
14. Ha strisce bianche e nere sulla testa, scava gallerie ... ed è il predatore più temuto dal riccio.

Cari ragazzi, inviateci disegni che abbiano qualche relazione con i nostri amici ricci realizzati da voi. Oppure vostre impressioni, esperienze, poesie o anche solo dei pensierini. Saranno pubblicati in questa pagina e premiati con un piccolo regalo.

Durante lo svolgimento dell'assemblea generale verrà inoltre estratto a sorte il nome di uno di voi che ha spedito qualcosa durante l'anno e riceverà un bellissimo regalo.

**Quando la voglia di vivere è grande
ovvero: la storia di Ghio**

Rientrando a casa il 7 giugno scorso mi accorsi di una chiamata persa all'apparecchio telefonico, richiamai il numero e mi rispose una signora che mi spiegò che la sera prima, nel suo giardino, aveva trovato un riccio con una grande ferita alla testa, provocatagli quasi sicuramente da un decespugliatore manovrato evidentemente senza prestare la minima attenzione visto che la persona non si era nemmeno resa conto del danno fatto ... o forse sì, ma tanto era solo un animale e non era certo stata colpa sua se invece di scappare se ne era rimasto lì a farsi ferire!

Ma quel riccio era riuscito comunque a raggiungere il giardino della signora e a conquistare la sua compassione e avendo saputo che mi prendevo cura di ricci aveva chiesto il mio aiuto.

Nonostante la preoccupante ferita alla testa ebbi l'impressione che Ghio mi volesse dimostrare, con il suo atteggiamento, una disperata voglia di vivere ...

D'urgenza lo portai al nostro CCRM (Centro di Cura di Maggia) dove anche i responsabili, appena videro le condizioni del riccio, confermarono che era molto grave. Ma io feci notare loro che secondo me quel riccio voleva a tutti i costi continuare a vivere. Osservando meglio il suo atteggiamento se ne convinsero anche loro e decisero che quello era uno di quei casi in cui bisogna tentare anche l'impossibile. Così Ghio venne portato dal veterinario che gli prestò tutte le cure del caso e gli ricucì la grande ferita alla testa e poi lo affidò ai gestori del CCRM sapendo che avrebbe beneficiato di tutte le cure necessarie prestate con grande cura.

Ghio, all'inizio non senza grande fatica, reagiva bene alle amorevoli cure, migliorando giorno dopo giorno. Il 18 luglio 2009 Ghio venne riconsegnato alla signora che lo aveva trovato e gli aveva prestato le prime cure, per essere di nuovo liberato nel suo giardino (perché i ricci, ricordiamo, dovrebbero sempre essere rilasciati preferibilmente nel luogo dove sono stati trovati).



SPUNTI ... DI SAGGEZZA

**“E’ più importante
impedire ad un animale di soffrire o di morire,
piuttosto che restare seduti
a contemplare i mali dell’universo
pregando in compagnia dei sacerdoti.”**

Buddha

Molti soci sostenitori hanno chiesto delucidazioni sulla struttura "Ricci in Difficoltà" quindi utilizzeremo questo spazio, per un paio di pubblicazioni, per spiegarvi come è composta l'associazione carpando lo spazio normalmente dedicato alle interviste che ritorneranno presto.

La struttura "Ricci in Difficoltà" (prima parte)



La struttura "Ricci in Difficoltà" è composta da tutti i **soci attivi** che partecipano, appunto attivamente, alla cura del riccio. Tutti i soci attivi sono dei volontari che mettono a disposizione tempo e risorse per la gestione delle proprie strutture e quindi sono esenti da tassa sociale.

La nostra è una struttura di tipo decentralizzata.

Il nostro Centro di Cura del Riccio a Maggia (**CCRM**) è gestito dai signori Elsa Hofmann-Perini e Alex Andina. È qui che bisogna chiamare quando si trova un riccio poiché è questo il centro specializzato nella sua cura. Elsa ed Alex hanno l'idoneità a curare ferite e sono in contatto con i veterinari per quelle ferite ritenute molto gravi. Sono specializzati nel gestire cuccioli e le mamme gestanti.

Un **PCCR** è invece un Piccolo Centro di Cura del Riccio che dopo un'esperienza come detentore di ricci per la convalescenza e dopo adeguata istruzione presso il CCRM ottiene il permesso di accogliere e prestare le cure ad un riccio ferito, malato o bisognoso (per esempio una mamma con cuccioli).

Prossimamente sarà considerato idoneo il primo nostro PCCR, quello di Ponte Capriasca.

Il nostro obiettivo, come associazione, è quello di poter fornire un PCCR per ogni zona del cantone in modo da agevolare il soccorso e la consegna del riccio da parte di tutti i soci e gli amici del riccio. Per realizzare questo sogno abbiamo bisogno di soci che abbiano la volontà di prestarsi a questo compito.

Ogni riccio preso in custodia deve passare preventivamente dal CCRM o da un PCCR per un controllo, una diagnosi e uno svermamento.

È il CCRM o il PCCR che, in seguito alle cure prestate, decide per un rilascio o una convalescenza.

Il CCRM o il PCCR, dopo aver curato il riccio, decide se questi è pronto per il rilascio e in questo caso si chiede alla persona che ha soccorso il riccio di poterlo liberare nello stesso luogo dove è stato ritrovato a condizione che venga installato un recinto provvisorio dove l'animale può di nuovo ambientarsi per qualche giorno.

(continua)



Organo ufficiale dell'associazione pro Igel svizzera www.pro-igel.ch

Articolo tradotto dalla socia Lolita Trussardi

Nel testo che segue desideriamo fornirvi alcuni importanti dettagli sul comportamento del riccio quando attraversa le strade durante le sue escursioni. Molto spesso infatti ci capita ancora di constatare quante idee sbagliate circolano sull'argomento. Per i nostri compagni con gli aculei l' unica possibilità di sopravvivenza è rivestita dagli automobilisti informati e attenti. Ci preme pertanto fare chiarezza, nella speranza di aiutarvi ad acquisire la necessaria consapevolezza.



Oggi giorno non ci sono praticamente più distese verdi libere da strade. Questo per i ricci significa dover attraversare ogni notte decine di passaggi su cui circolano autoveicoli. La morte per loro è sempre in agguato sotto i copertoni delle auto.

Non è affatto vero che si appallottolano sulla strada, è solo una leggenda! Spesso essi rimangono fermi per un attimo, solo i secondi necessari ad orientarsi. Purtroppo, sulle strade ad alta velocità, questo piccolissimo lasso di tempo risulta spesso fatale.

Molti automobilisti pensano di poterli evitare “prendendoli tra le due ruote davanti”; spesso però questa tecnica si rivela fallimentare perché nella stragrande maggioranza dei casi, gli animali vengono poi investiti dalle ruote posteriori.

Solo una velocità moderata ed una premurosa attenzione risparmierebbero loro la vita, consentendo loro di scappare e di mettersi in salvo evitando l'impatto. I ricci non hanno particolari alternanze, sono attivi durante tutta la notte e cambiano regolarmente gli itinerari delle loro escursioni.

Quando ci capita di transitare nei pressi di siepi, cespugli o ai margini dei boschi dobbiamo ridurre la velocità e prestare particolare attenzione alla carreggiata su cui circoliamo.



Spesso i ricci si fermano per un attimo sulla strada. Essi cercano in questo modo di orientarsi e di ascoltare i rumori e percepire i pericoli. Se in quel momento sopraggiunge un'auto, già a soli 50 km/h, non rimane più il tempo necessario ad arrivare sano e salvo dall'altra parte della strada!



Questo giovane riccio ha appena attraversato una strada e cerca riparo sotto un cespuglio. Quando attraversano essi spesso cercano di appiattirsi al massimo. Per poterli vedere per tempo è necessario moderare la velocità e usare le luci abbaglianti, prestando naturalmente molta attenzione agli automobilisti che sopraggiungono in senso contrario.

In questo modo gli “escursionisti notturni con gli aculei” non ci colgono impreparati quando ce li ritroviamo davanti nell'intento di attraversare.

Solo la nostra premura ed una velocità moderata ci permette di evitarli e di salvare loro la vita.

Un ulteriore fondamentale aiuto è rivestito dalle luci abbaglianti che ci permettono di vedere meglio davanti a noi e di anticipare di molto la nostra reazione. Se le utilizziamo dobbiamo però ricordarci di abbassarle ogni qualvolta incrociamo altri automobilisti che sopraggiungono in senso inverso.

Informazioni e notizie dal CCRM e dalla struttura "Ricci in Difficoltà"

Nuovo poster della pro Igel svizzera

(formato ca. 90X128)

Sono pronti i nuovi poster della campagna primaverile ed abbiamo bisogno del **vostro aiuto** per la distribuzione!

L'esperienza degli anni passati ci ha fatto capire che tramite i comuni non si riesce ad ottenere un buon risultato per cui quest'anno abbiamo deciso di affiggere i poster in maniera privata quindi vi preghiamo di richiederci i cartelloni se pensate di poterlo far affiggere fuori dalla scuola frequentata dai vostri ragazzi, o dal vostro municipio o anche sul portone della vostra autorimessa se dà su una strada trafficata. Oppure potreste volerlo affiggere nella vetrina del vostro negozio o in quello di un vostro conoscente.

Grazie già sin d'ora per l'aiuto che vorrete darci.

Potrete ritirare il poster:

presso il CCR a **Maggia** tel. 091/ 753 29 22

presso il PR di **Bidogno** 079/ 873 49 50 segretariato@ricci-in-difficolta.ch

presso il PR di **Taverne** 091/ 945 01 62 info@ricci-in-difficolta.ch



Ridiamo un po'...

barzelletta pervenutaci dalla nostra simpatica socia attiva di Contra

Susi Castellani

Sponsor ...

Siete soci dell'AdR ed avete un'attività in proprio?

Potete ora sponsorizzare l'Associazione che, vi ricordiamo, è considerata un'associazione senza scopo di lucro. Questo quindi vi permetterà di dedurre le donazioni e le sponsorizzazioni dalle vostre tasse.

Per vagliare la documentazione, dove sono enumerate le varie possibilità di sponsorizzazioni, potrete prendere un appuntamento con il cassiere telefonando allo 091/945 01 62 o tramite l'indirizzo cassiere@ricci-in-difficolta.ch

Nuovo prospetto pieghevole "Amici del Riccio"



Cari soci e amici del Riccio, come ben sapete il Natale quest'anno ci ha regalato il nuovo prospetto pieghevole (gentilmente sponsorizzato) per aiutarci ad acquisire nuovi amici che vogliano sostenere la causa del nostro beniamino.

Per divulgarlo, ora abbiamo bisogno anche **del vostro aiuto**.

Se avete un negozio, un ufficio o semplicemente se avete amici che pensate possano aiutarci e volete divulgare il nostro appello, fatecelo sapere e vi faremo avere copie dei nostri nuovi volantini.

Grazie a tutti i soci e le istituzioni che già ci hanno chiamato per avere questa nostra locandina.

Potete richiedere i nostri pieghevoli:

al CCR a **Maggia** tel. 091/ 753 29 22

al PR di **Bidogno** 079/ 873 49 50 segretariato@ricci-in-difficolta.ch

al PR di **Taverne** 091/ 945 01 62 info@ricci-in-difficolta.ch

Dal catalogo:



Gilet ad alta visibilità con logo Amici del Riccio
nella sua pratica custodia ... un utile regalo per chi sta per superare gli esami di guida e ... per chi la patente ce l'ha già!

Per ordinazioni e prezzi vedi inserto
all'in Folio.

Agenda:

in previsione:

maggio : per soci e non

Porte Aperte al CCRM

12 giugno 2010: per soci e non

Gita di una giornata

(in allegato a questo bollettino l'iscrizione)

25 settembre 2010: per soci

Assemblea Generale

presso il centro diurno
di Casa Andreina a Lugano

in previsione: **per l'autunno** :

Attività per i piccoli soci

per tutte le date esatte potrete consultare il sito www.ricci-in-difficolta.ch (poi attualità, poi agenda) che sarà aggiornato in prossimità delle scadenze o telefonare allo 079/ 873 49 50 (orari d'ufficio).

Porte Aperte al CCRM

In **maggio** è prevista la giornata delle *Porte Aperte* al nostro Centro di Cura del Riccio a Maggia. Sperando che il tempo quest'anno vorrà essere gentile con noi sarà sicuramente una splendida occasione per visitare il nostro Centro di Cura e portare con sé amici e conoscenti per aiutarci a far conoscere il nostro impegno come associazione. La data non è ancora stata fissata ... tenetevi informati!

Formulario d'iscrizione alla gita

Chi è interessato all'uscita di **sabato 12 giugno** è pregato di iscriversi e di pagare l'acconto entro la data indicata al fine di poter concedere agli organizzatori il tempo necessario per la preparazione di questo appuntamento.

Vi ricordiamo che la gita è aperta anche ai simpatizzanti, agli amici e parenti dei soci previo, ovviamente, la vostra iscrizione. Ringraziamo Giacomo Della Pietra per l'impegno con cui ha organizzato la nostra uscita annuale.

Editore

Amici del Riccio -AdR
Casella Postale 82
CH-6673 Maggia
Tel. +41 (91) 753 29 22
www.ricci-in-difficolta.ch
info@ricci-in-difficolta.ch

Redattore

Patrizia Dongiovanni Lauper

Indirizzo redazione

Bollettino AdR in Folio
c/o P. Dongiovanni Lauper
via degli Ontani 6
CH-6807 Taverne
info@ricci-in-difficolta.ch

Hanno collaborato

in questo bollettino:

Fotografie

in copertina:
foto dal nostro CCRM
in 6° pagina:
Fabio Bontadini

Storia in 4° pagina:

fornita dalla socia attiva
Silvia Della Pietra
PR di Bidogno

Traduzioni dal tedesco:

Lolita Trussardi

Abbonamento annuale

Soci AdR	Gratis
Donatori	Gratis
Svizzera	Fr. 15.—
Estero	Euro 15.—